



**COLDIRETTI  
UMBRIA**

Protocollo: 

**Spett.le**

**Regione Umbria - Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità**

Via Mario Angeloni n° 61

06124 Perugia

[direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it)

**Spett.le**

**Regione Umbria - Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici**

Via Mario Angeloni n° 61

06124 Perugia

[direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it)

**Spett.le**

e p.c.

**Regione Umbria - Assessore Regionale**

Agricoltura

Via Mario Angeloni n° 61

06124 Perugia

[fernanda.cecchini@regione.umbria.it](mailto:fernanda.cecchini@regione.umbria.it)

**Oggetto: DGR Umbria 29.10.2018, n. 1203 "D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i - Processo di VAS del Piano di gestione dei Parchi Regionali Umbri - pre adozione", BUR UMBRIA, S.O. n. 3, Serie Generale n. 59 del 14 novembre 2018. Prime osservazioni e richiesta di proroga dei termini.**

considerato che la Giunta regionale dell'Umbria, ha proceduto nelle scorse settimane, alla preadozione dei **Piani di gestione dei Parchi** regionali del Lago Trasimeno, Monte Cucco, di Colfiorito, del Monte Subasio, del fiume Tevere-Nera e dello Stina (Sistema territoriale di interesse naturalistico ambientale);

preso atto che oltre ai Piani di gestione, sono stati preadottati e sottoposti a partecipazione anche i **Regolamenti dei Parchi e i Piani pluriennali di Sviluppo socio-economico**, strumenti di straordinaria importanza per l'esercizio e la promozione di tutte le attività produttive all'interno delle aree naturali protette, tra queste, principalmente quelle agricole, zootecniche, forestali e del turismo rurale;



verificato che in aggiunta a questi documenti di pianificazione obbligatoria, previsti dalla normativa nazionale e regionale e agli elaborati relativi al processo di **Valutazione ambientale strategica** ( Rapporto ambientale, Relazione per la Valutazione di incidenza ambientale e Relazione per la Sintesi non tecnica), sono stati predisposti per tutti i Parchi dell'Umbria, anche specifici e straordinari **Piano di gestione del cinghiale per le Aree Protette - Parte I) e II) e Regolamento selezione cinghiale** ;

accertato che **la complessa normativa interessa territori e comunità rurali** diverse appartenenti a ben sei Parchi regionali e ridefinisce la delimitazione degli stessi;

valutato **l'obbligo di lettura congiunta e coordinata** degli strumenti oggetto della partecipazione con leggi e regolamenti comunitari così come con leggi e strumenti di pianificazione nazionali e regionali e regolamenti attuativi comunali

Considerato che, dalla lettura dei testi relativi ai vari piani, emerge una sostanziale questione riguardo la non considerazione della *esistenza di una collettività i cui membri hanno in proprietà terreni ed insieme esercitano più o meno estesi diritti di godimento, individualmente o collettivamente, su terreni che il Comune amministra o la comunità da esso distinta ha in proprietà pubblica o collettiva e che tali soggetti sono in grado di svolgere laddove organizzati di svolgere le funzioni di organismo gestore nei parchi. Tali soggetti sono tutelati dalla norma nazionale (L. 168/2017) che però non è stata recepita in ambito regionale.*

#### CHIEDE

**in accordo con quanto già segnalato dalla Associazione Federforeste con propria nota, la modificazione della Normativa Regionale in contrasto con la norma nazionale e la proroga dei termini della procedura di partecipazione della VAS al fine di inviare puntuali e specifiche osservazioni e/o e integrazioni e/o modifiche ai documenti preadottati;**

Ci preme inoltre segnalare, in relazione alle complesse pianificazioni in fase di approvazione, l'opportunità anche di avviare a livello regionale nel Tavolo Verde e nel Tavolo per lo Sviluppo sostenibile, un confronto sulle principali implicazioni nelle tematiche agricole, zootecniche, forestali, del turismo rurale etc. nelle aree interessate dalla regolamentazione in questione.

Ritengo infine utile ricordare il grande valore produttivo, ambientale, paesaggistico, sociale, culturale delle attività agricole e silvo-pastorali esercitate all'interno dei territori dei Parchi dell'Umbria e la loro essenzialità in una ottica di reale sviluppo delle Aree



Interne della Regione.

Di conseguenza sottolineo la necessità, di modificare la composizione della Comunità del Parco allargando l'Organismo suddetto alla partecipazione di almeno un rappresentante per ciascuna delle Associazioni di categoria agricole maggiormente presenti a livello regionale.

Nel confidare in un sicuro positivo riscontro Auguro buon lavoro

Perugia 11 gennaio 2019

Il Presidente  
Albano Agabiti